

PROGETTO ERASMUS+ KA 1 JOB -SHADOWING

RELAZIONE MOBILITÀ FRANCIA A NANTES DAL 18 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2017

Prof.ssa Olivia De Carlo

Ho accettato con molto entusiasmo di partecipare a questa seconda mobilità Erasmus+ KA 1 in Francia a Nantes, avendo già partecipato alla prima in Belgio da cui avevo tratto un'ottima esperienza formativa, umana e professionale.

L'accoglienza da parte del professor Franck Bolgiani, Responsable Ingénierie et Développement del **GRETA (GRoupement ETAbissements) Loire-Atlantique** a Nantes, è stata affabile, chiara e completa e mi ha permesso di iniziare a comprendere la complessa organizzazione relativa alla Formazione Permanente degli Adulti declinata, più in particolare, nel ramo della Formazione professionale nel *département Loire-Atlantique*.

Il GRETA è un organismo di formazione professionale diffuso su tutto il territorio francese dipendente dal Ministère de l'Éducation Nationale da cui riceve parte dei finanziamenti. Si occupa della Formazione permanente degli Adulti maggiorenni.

La prima informazione che mi ha molto interessata è stata l'apprendere l'importanza e l'organizzazione, presso il GRETA, del sistema di Validazione delle competenze derivanti dall'esperienza: **V.A.E.** acronimo **di Validation des Acquis de l'Expérience**. In Italia, presso i nostri centri di Formazione C.P.I.A. dove non esiste ancora, se ne sta sempre più evidenziando l'importanza e la necessità di un suo sviluppo in modo sistematizzato.

Abbiamo avuto modo di visitare quattro dei cinque siti del **GRETA Loire-Atlantique** dove abbiamo osservato i differenti *Ateliers* di formazione professionale. Li avevo osservati in minima parte durante la prima mobilità in Belgio ed ora in Francia ho potuto approfondirne il funzionamento, e l'offerta formativa.

Di particolare interesse, sia per me che per i miei colleghi, è stata l'istituzione, voluta nel 1995 da Edith Cresson, allora ministro dell'Educazione, de l'**E2C: École de la deuxième chance**. In particolare abbiamo osservato la **E2cel (École de la deuxième chance de l'Estuaire de la Loire)** istituita nel 2010 da Nantes Métropole per rispondere alle difficoltà di integrazione professionale dei giovani in età adulta in età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Si basa su una formazione in alternanza tra impresa e individualizzazione degli apprendimenti nel quadro di una *remise à niveau* dei saperi di base. La pedagogia utilizzata è quella della riuscita, individualizzata, in cui non vengono dati voti. A mio avviso non esiste una esperienza simile in Italia.

Durante i primi giorni di formazione, abbiamo visto una formazione continua rivolta a giovani adulti maggiorenni. Ma mi domandavo come fosse affrontata e organizzata la formazione dei giovani con età inferiore ai 18 anni.

Ho trovato una risposta quando ho avuto l'occasione di visitare il **Lycée Professionnel Les Savarières** a *Saint-Sébastien sur Loire* dove abbiamo potuto osservare il progetto pilota M.A.S.T. acronimo di **Mesure d'Accompagnement de Scolarisation Temporaire**. Si tratta di corsi di alfabetizzazione e di sviluppo delle competenze scritte e orali in francese lingua straniera per giovani stranieri con più di 16 anni non accompagnati e con famiglia. L'insegnante che tiene questi corsi,

Cathérine Deschiens, si è mostrata molto accogliente, competente ed interessata ad approfondire la conoscenza del nostro sistema di insegnamento presso i C.P.I.A. con un pubblico di migranti adulti e minori.

L'approccio alla letto-scrittura era tradizionale ma ho considerato un'idea molto innovativa ed interessante quella di creare e promuovere degli *Stand*s culturali in cui i giovani migranti incontrano e i giovani francesi attraverso attività multiculturali.

Di notevole interesse formativo è stata anche l'associazione **ESPACES FORMATION**, che si occupa dell'alfabetizzazione degli stranieri appena giunti sul territorio francese (*primo- arrivants*), con corsi da 200h -100h -50h con frequenza obbligatoria (max 3 giorni di assenza).

ESPACES FORMATION è il referente territoriale dell'OFII (**Office Français de l'Immigration et de l'Intégration**). Somministra test selettivi di lingua francese. I corsi si tengono anche il sabato mattina.

La Formazione come lingua straniera francese ai migranti è affidata soltanto alle associazioni (come in Belgio).

Mi ha molto interessato apprendere la struttura organizzativa dei formatori che vi lavorano: 35 ore settimanali a tempo pieno di cui il 30% è dedicato alla programmazione e alla gestione dei corsi. Penso che sarebbe un'organizzazione valida da applicare anche in Italia dove il lavoro di preparazione dei corsi è svolto per la maggior parte del tempo a casa, non remunerato.

Presso la **Mission Locale Nantes Métropole** l'osservazione è stata nuovamente molto proficua. Accoglie, informa e accompagna i giovani dai 16 ai 25 anni sia francesi, sia stranieri con il permesso di soggiorno, usciti dal sistema scolastico. Gli utenti sono seguiti da un *conseiller*. L'obiettivo è di aiutarli nella costruzione di un progetto professionale, nella ricerca di un impiego e nella crescita professionale in tutti i suoi aspetti.

Ci è stata offerta anche la possibilità di effettuare una visita presso il carcere dove è offerta una doppia Formazione:

1) Professionale affidata al GRETA (3 giorni di Ateliers e 1 di didattica di base - *enseignement général*)

2) Educazione/istruzione statale affidata ad insegnanti nominati dal **Ministère de l'Éducation Nationale**.

Ho potuto osservare che l'organizzazione della formazione carceraria in Francia non è dissimile da quella italiana.

Molto fruttuosa è stata l'osservazione presso il sito del GRETA di Saint-Nazaire, che si occupa di formazione nel settore dell'aeronautica, navale e logistica.

Ho tratto informazioni utili relative alla struttura organizzativa del GRETA: la formazione è organizzata in modo piramidale, con figure intermedie, come per esempio il coordinatore didattico e pedagogico, tra Dirigente e insegnanti/formatori, che si occupano di tutta l'organizzazione scolastica. Queste figure sono formate ad assumere tale ruolo. Come ho già suggerito nella mia relazione sull'esperienza in Belgio, sarebbe utile e auspicabile la creazione di tali figure di coordinamento anche in Italia.

Vorrei aggiungere un'osservazione relativa al lavoro di gruppo svolto dai 5 insegnanti che hanno partecipato a questa seconda mobilità in Francia: hanno saputo, pur con alcune difficoltà iniziali di metodo e di conoscenza reciproca, lavorare insieme per il confronto e l'analisi del materiale raccolto. Pur provenendo da formazioni differenti, hanno saputo collaborare in modo attivo e proficuo, scambiando le informazioni acquisite sia da studi precedenti, sia durante il lavoro di job-shadowing. Ne sono scaturiti confronti, riflessioni e la produzione di un materiale ricco ed articolato da diffondere presso i colleghi del Collegio Docenti.

Concludendo, posso affermare che la mia seconda partecipazione ad una mobilità ERASMUS in un Progetto KA 1 è stata molto positiva sotto differenti aspetti:

-Ho potuto conoscere una nuova organizzazione europea relativa all'Educazione permanente degli Adulti specializzata, più in particolare, nel ramo della Formazione professionale;

-Ho appreso nuove correnti pedagogiche e metodologie didattiche;

-Ho avuto l'occasione di confrontarmi con colleghi e studenti stranieri scambiando opinioni e metodologie didattico-pedagogiche;

-Ho instaurato nuove relazioni professionali fonte di futuri scambi e collaborazioni;

-Ho approfondito e praticato la lingua francese arricchendola di nuove conoscenze ed espressioni;

-Ho migliorato la mia capacità di lavorare in gruppo;

-Ho sviluppato nuovi interessi rivolti all'approfondimento delle tematiche relative alla validazione delle competenze derivanti dall'esperienza e sui differenti Diplomi rilasciati in Francia.

Sono grata a coloro che hanno scritto questo progetto ERASMUS+ KA 1 e che ne hanno permesso la mia partecipazione. Questa esperienza ha fatto nascere in me nuovi interessi e rafforzato la mia motivazione a partecipare ad altre mobilità poiché penso che dalle esperienze acquisite nelle precedenti mobilità, si possa portare, al nuovo gruppo che partirà, un contributo in termini organizzativi, culturali, didattici e linguistici.

Infine, come corollario a questa bellissima esperienza formativa francese, dalla conoscenza e collaborazione con l'insegnante Cathérine Deschiens, vorrei comunicare che per il nuovo anno scolastico 2018-2019 accoglieremo presso C.P.I.A. 3 di Torino, una équipe di 6 professori provenienti dal **Lycée professionnel Les Savarières** di *Saint- Sébastien sur Loire* all'interno di un progetto Erasmus KA1 di job-shadowing il cui titolo è: "*Développement d'une culture d'entreprise et élaboration d'outils pédagogiques*".

Mi sono permessa di suggerire loro, come ulteriore partner del Progetto, il professor Didier Van der Meeren, *conseiller pédagogique* dell'associazione di Liège, già da me citata nella precedente mobilità belga, "**Le monde des possibles**". La collaborazione è risultata interessante e motivante per entrambe le parti e l'équipe francese ha inserito il professore belga e la sua associazione come partner del progetto Erasmus KA1 di job-shadowing.

Ringrazio per l'attenzione

Agosto 2018

via De Carlo

Oli

